

Comitato Donne XXV Aprile **“autostoria” per Mestre Novecento**

La nascita degli Organi Collegiali della scuola è stata un'importante occasione per conoscerci. Eravamo un gruppo di donne, mamme, tra i trenta e i quarant'anni con l'entusiasmo e la curiosità di partecipare attivamente nei Consigli di Classe, di Circolo e di Istituto delle scuole del quartiere. Ci univa la passione per il confronto, lo scambio di idee per la realizzazione di progetti scolastici, per le attività integrative e per la conquista del tempo pieno. Erano gli anni settanta e ci piaceva sentirci cittadine attive, collaborare con il Consiglio di Quartiere e affermare il diritto di avere il Consultorio Familiare.

L'ideatrice è stata Luigina Dotto Colecchia che, con la sua esperienza politica, la sua forte energia e la sua grande umanità, ha individuato l'importanza di costituire un gruppo di donne diverse tra loro per cultura e ideologia, ma con il desiderio di raggiungere degli obiettivi comuni.

Il Comitato Donne San Lorenzo XXV Aprile si costituisce così nel 1977.

Il Consiglio di Quartiere, all'epoca con sede in Viale San Marco, riconosce l'importanza di questa associazione e collabora volentieri con noi.

Il Centro Donna non esisteva ancora, ma già se ne avvertiva la necessità perché nel gruppo si cominciava ad affrontare concretamente i problemi che le donne dovevano affrontare.

Erano esigenze legate alla quotidianità, come l'apertura di una scuola materna pubblica, che all'epoca non esisteva, il bisogno di spazi di aggregazione per i giovani, di una biblioteca di quartiere, della riattivazione del Centro Sociale come luogo di incontro e non solo dedicato agli Uffici Comunali.

Inizialmente abbiamo organizzato, proprio in quella sede, una serie di incontri e dibattiti con la presenza di molti esperti su diversi argomenti come l'alimentazione, la salute e la menopausa.

In occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, abbiamo organizzato dei pomeriggi festosi, al Cinema San Marco, unendoli a momenti di riflessione e di discussione sui temi sentiti più importanti dalle donne!

Nel frattempo il Comune di Venezia rispose positivamente alle richieste delle donne e nel 1978 nacque il primo Consultorio Familiare che ha tutt'ora la sua sede in Viale San Marco. Alcune di noi furono subito elette dai cittadini e cittadine del quartiere come rappresentanti nel Comitato di Partecipazione del Consultorio stesso.

Quegli anni sono stati molto importanti e determinanti perché per la prima volta si affrontavano temi delicati e scottanti come l'informazione e l'educazione sessuale nella scuola e la corretta applicazione della Legge 194.

Anni importanti anche perché, nel tempo, creandosi una serena e positiva collaborazione con gli operatori del Consultorio e con gli insegnanti e i Dirigenti scolastici, siamo riuscite ad organizzare anche all'interno delle scuole i primi incontri per genitori e per ragazzi sui temi legati alla sessualità.

Successivamente abbiamo cominciato ad avvertire fortemente la necessità di fare delle attività per noi stesse, qualcosa di più concreto e creativo.

Così abbiamo chiesto al Centro Donna, sorto nel 1980, un finanziamento necessario per attivare un corso di taglio e cucito e poi un coro femminile. A queste attività sono seguite un seminario di lingua italiana ed un'attività di ginnastica su base yoga.

In seguito abbiamo organizzato anche corsi per imparare le tecniche di cernit, patchwork, fiori di raso, fiori di perle, fiori di filo, bambole di stoffa.

Fin dall'inizio è stato sempre importante per noi sottolineare e far capire che tutte queste attività avevano, ed hanno, l'obiettivo dell'aggregazione tra donne, con la convinzione che il "FARE" è un elemento determinante per coinvolgere le donne ad una partecipazione attiva e gratificante.

Dacia Maraini afferma che " la manualità è un'importante e necessaria espressione di cultura" ed è con questo spirito di intenti che abbiamo cercato di darci e di dare a tutte la possibilità di esprimere la propria creatività realizzando concretamente le proprie idee. Attraverso queste attività abbiamo condiviso la sensazione di sentirci più forti e valorizzate verificando la nostra produttività, cogliendo l'opportunità di acquisire una maggiore fiducia in noi stesse. L'incontro tra donne ha favorito l'occasione di conoscersi, di confidarsi e fidarsi, esponendo i propri problemi discutendone insieme e confrontando le proprie esperienze.

Questi sono stati tutti elementi importanti e fondamentali per una crescita personale e culturale!

Abbiamo aderito per cinque anni all'iniziativa di "Affidamento a distanza" di un bambino palestinese, tramite l'Associazione Ragazzi dell'Ulivo ed anche di una famiglia bosniaca attraverso l'Associazione Donne Senza Confini.

Nel 1992 su richiesta del Comune di Venezia, ci iscriviamo all'albo delle Associazioni del Comune.

Nel 1993 partecipiamo e collaboriamo attivamente con altri gruppi di donne per la realizzazione del Convegno “Il Centro Donna: la storia e il progetto”.

In quell’occasione l’ascolto e lo scambio di esperienze, di saperi, di opinioni e di culture diverse, ci hanno permesso di attuare reciprocamente una crescita di tipo intellettuale, creando di conseguenza un’importante relazione con i gruppi stessi.

Un’altra esperienza da ricordare è stata l’attivazione di un gruppo sulla lettura e sullo studio della scrittura: attraverso un lungo lavoro si è realizzato un vero e proprio Seminario di lingua italiana sostenuto dal Centro Donna.

Il Seminario si è concluso con la pubblicazione di un Quaderno dal titolo “Le stanze della memoria” che è stato presentato ufficialmente alla cittadinanza e alla stampa presso il Municipio di Mestre, in un pomeriggio pieno di grandi emozioni.

Un impegno molto importante è stata ed è tuttora, la nostra costante partecipazione ai Mercatini della Solidarietà, organizzati prima dall’Informagiovani e poi dal Consiglio di Quartiere S. Lorenzo XXV Aprile. La vendita di oggetti creati artigianalmente nei nostri laboratori, ma soprattutto la realizzazione di gustose torte casalinghe, nel corso degli anni ha stimolato l’interesse e la curiosità delle persone che le hanno assaggiate! Riscuotendo molto successo le nostre ricette sono diventate un piccolo manuale, un ricettario dal titolo “I dolci dei Mercatini della Solidarietà” che è stato pubblicato e diffuso a sua volta durante i mercatini. Il ricavato delle offerte personali, per l’acquisto del ricettario va devoluto al progetto del Comune di Venezia “Venezia per Betlemme”.

Recentemente abbiamo aderito anche all’invito dell’UNICEF per la realizzazione della “Pigotta”, una bambolina di pezza conosciuta in tutte le culture del mondo. Nel periodo natalizio, la Pigotta viene offerta al pubblico per raccogliere fondi a favore della campagna di vaccinazione dei bambini. Tutte hanno risposto con entusiasmo all’iniziativa ed insieme abbiamo realizzato una trentina di bambole contribuendo così al progetto dell’UNICEF.

Per concludere va precisato che la nostra Associazione non ha una vera e propria gestione finanziaria: i contributi che ci vengono dati per il finanziamento dei corsi e dei laboratori vengono interamente versati alle insegnanti che conducono i corsi stessi.

Le componenti dell’Associazione si dividono tra di loro volontariamente e spontaneamente le spese di gestione (telefono, spostamenti, ecc.). Il Centro Donna, attraverso la disponibilità delle sue

preziose dipendenti, ha sempre collaborato mettendo a disposizione l'uso del computer, fax, fotocopiatrice per la realizzazione di volantini, relazioni, lettere.

L'Associazione Arci "Circolo XXV Aprile" mette a disposizione una grande e luminosa stanza dove svolgiamo le nostre attività, dove teniamo degli incontri e dove depositiamo il materiale necessario per i mercatini. Ed è qui che, se volete...potete trovarci!

A cura di Graziella Vendrame Goattin

Via Tipaldo 4, Mestre

Tel. 041 5318319

Mestre, 3 novembre 2004